



A difendere Roma che brucia, 200 Vigili del Fuoco, con pochi mezzi e inadeguati dispositivi protezione. La denuncia della FP CGIL di Roma e Lazio: «Rete di soccorso inadeguata. Interventi urgenti e non più rinviabili per potenziare la rete di soccorso ad oggi inadeguata in prospettiva del prossimo Giubileo».

Caldo torrido, poca manutenzione del verde e a volte anche la mano dolosa di qualche irresponsabile: gli incendi minacciano la città ma a difendere Roma ci sono solo 200 Vigili del fuoco per turno. In una nota della FpCgil di Roma e Lazio la drammatica situazione alle prese con emergenze estive alla vigilia del Giubileo 2025: «Oggi mentre attendiamo notizie confortanti dall'Ospedale S. Eugenio, sulle condizioni del nostro collega e degli altri tre uomini della Protezione Civile feriti nell'incendio di Cinecittà, denunciemo ancora una volta la situazione critica di organici e automezzi del Comando di Roma».

Per garantire il servizio di soccorso ordinario, continua il comunicato dei Vigili del fuoco della FP CGIL «si ricorre a numerosi richiami straordinari di personale in turno libero, con inevitabili ricadute sullo stress psico fisico dei lavoratori già fortemente sovraccaricati di lavoro. Grave poi - prosegue il comunicato - la situazione degli automezzi, soggetti sempre più a guasti e rotture, perchè datati e fortemente sollecitati nella campagna estiva antincendi. La carenza di mezzi sostitutivi rende necessario ricorrere soluzioni estemporanee che espongono oltremodo il personale a rischio, come accade oggi nella sede di Pomezia, nella quale non è garantita l'autopompa prevista e necessaria al soccorso. Non sufficienti né adeguate infine, anche le forniture di attrezzature e i Dispositivi di protezione individuali. Da anni - chiude la nota - denunciemo la grave situazione chiedendo interventi urgenti e straordinari, non più rinviabili, di potenziamento per una rete di soccorso ad oggi inadeguata in prospettiva del prossimo Giubileo».